

LA POLITICA

Dalle madamine ai civici delusi, si riunisce il fronte anti Appendino

Dalle madamine Sì **Tav** all'ex vicesindaco Guido Montanari, accompagnato dai giuristi benecomunisti e (almeno fino a ieri) filo-grillini Ugo Mattei e Giuseppe Mastruzzo. Da Valentino Castellani all'ex assessora Federica Patti (anche lei silurata dalla sindaca). Si sono ritrovati uniti da un unico obiettivo: archiviare Appendino e la sua stagione.

a pagina 5

La politica

Dalle madamine ai civici, il fronte anti Appendino

Dalle madamine Sì **Tav** all'ex vicesindaco Guido Montanari, accompagnato dai giuristi benecomunisti e (almeno fino a ieri) filo-grillini Ugo Mattei e Giuseppe Mastruzzo. Dal già primo cittadino campione e modello di «civismo» Valentino Castellani all'ex assessora (anche lei silurata da Appendino) Federica Patti. E poi tutti i pretendenti candidati sindaco, o pseudotali, del Pd: Stefano Lo Russo e Enzo Lavolta, insieme ai due segretari Paolo Furia e Mimmo Carretta: «La festa dell'Unità sarà aperta a tutti». I «civici», quelli del «Laboratorio» animato da Federico De Giuli, sembrano attirare tutti, tanti volti dem e del centrosinistra (da Marco Grimaldi di Sel a Mario Giaccone, da Italia Viva ai Moderati, fino ai Radicali), ma soprattutto molti «reduci» del quasi quinquennio di Appendino. Cosa ci fa qui al Q35 di via Quittengo — Barriera di Milano post industriale —

l'ex vicesindaco? «Che ci faccio? Ho sbagliato riunione», si schermisce scherzosamente. Per poi correggere il tiro: «Stiamo ragionando su una alternativa valida per la città — dice, serio —. Parliamo di temi ambientali e della revisione del piano regolatore». La sua presenza non passa inosservata. Lo Russo lascia la sala poco dopo. Così come Montanari e C. escono quando qualcuno, dal palco dell'«Agenda 2031», alza lo slogan: «Sì **Tav**». Sfilano volti noti e meno noti. Tutti, però, dalle madamine a Montanari, uniti da unico obiettivo: archiviare Appendino e la sua stagione.

Gabriele Guccione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

